

uno per Bles, li altri per Tornai, per far la consignation etc., ai qual per il Re li è stà donato tra oro, arzenti e contanti da franchi 50 milia, ch'è scudi 25 milia. Non sa il modo di la division di presenti. Sichè questa legation costa al re Christianissimo scudi 110 milia oltra li presenti secreti; et ha ottenuto de li obstasi quello ha voluto Soa Maestà. Scrive di l'abocarsi il Gran maestro con monsignor di Clevers sarà. Dito Gran maestro si partirà fin 15 zorni et aseterano le difficultà, perchè tra loro Re non voleno guera, ma è zelosia di stato tra loro zerca in venir in Italia per la corona l'Imperator, e farsi il Catholico re di romani; ma nulla sarà per adesso. Scrive, partiti questi oratori anglici, il Re andò a la caza ai soliti so' piaceri. Il reverendissimo Legato non è ancor partito; aspeta una risposta da Roma zerca la legation di Franza, che il cardinal Boisi, fradello dil Gran maestro, ha otenuta dal Papa per doy anni; et zonta sia, se partirà. *Etiam* il reverendissimo cardinal Ara Celi, fo zeneral di frati Observanti, partirà fra 8 zorni ben satisfato dal Re. Ha auto 1000 scudi et scudi 2000 a l'anno per poter viver fino il Re li provedi di beneficii per ducati 3 in 4000 d' intrada a l'anno. Il Re andò a la caza, starà per 3 zorni, poi anderà a San German, 5 lege lontan de li, con la illustrissima Madama et Regina, dove Soa Maestà parturirà, e li a Paris resterà il Gran canzelier e la mazor parte di oratori; sichè li sarà disconzo, dovendo negotiar, andar a trovar il Re. Il ducha di Ferara aspeta il Re torni per tuor licentia, poi partirà. Il duca di Geler è stato li dal Re in secreto per consultar le trieve compie questo Marzo; dubita dil fratello episcopo et di Ruberto di la Marchia, che sono soi inimici; il Re li ha dato danari. *Item*, suplicha expedito il suo successor, aziò per Marzo possi esser zonto de li.

*Dil dito, di 29.* Come, ricevuto di 7 et 9 zerca il partir per Crema dil conte Christoforo, fo dal Re, li disse questo. Soa Maestà disse li piaceva e cussi havia dal suo orator residente qui. Zerca l'altra lettera di sollicitar l'orator catholico a replicar le lettere in Germania zerca le ville di Friul, parlò al Re. Soa Maestà disse parlasse al Gran maestro e Rubertet, a' quali è rimesso tal cossa. Et lui Orator non ha potuto parlar a dito orator per voler prima parlar con Madama, che puol tutto con lui, la qual è stà indisposta. *Item*, scrive il Re averli dito la restitution di Tornai anderà bene; non è stà ancora restituita, perchè quelli englesi voleno prima scuoder scudi 20 milia dil contado di debiti vechii, et usano diligentia in scuoderli. *Etiam* quel zentilhommo teniva Mortaia

ha mandato le robe soe in Anglia; sichè Tornai e Mortaia averà in un trato. Eri parti il ducha di Ferara per Italia, et cussi il cardinal Araceli. La Regina è stà indisposta per il parto, è in 7 mexi; per il che il Re tornò presto di la caza, ma sta bene.

*Dil dito, di 25.* Come, essendo fama la morte di l'Imperator, mandò il suo secretario a palazo per intender da monsignor il Gran maestro la verità. Lo qual li disse era lettere di questo di sguizari nel Gran bastardo, et lettere nel fiol di l'Inbaga, è li a la corte. Hor soprazonse poi lettere dil suo orator in Germania, et mandò esso Gran maestro a chiamar dito Orator, qual andò, lo trovoe; era con Rubertet. E tirati a parte, li dissero, il Re averli ordinato li comunicasse come avea lettere dal suo orator, che a di 11 di questo, hore 3 poi 1/2 note, l'Imperator era morto. Non intese ben dove; da febre.

Et nota. *Etiam* è lettere dil dito Orator in li Cai di X, ozi venute.

*Di Anglia, di l'Orator nostro sier Sebastian Justinian el cavalier, date a Lambi a di 13 Zener.* Come, hessendo il reverendissimo Eboracense fuora zà alcuni zorni, *etiam* lui Orator stato indisposto, parloe poi al reverendissimo legato Campezo, col qual fo a pranzo, qual li disse aver lettere di Legati di Franza e Spagna di quello voleno far quelli reali contra il Turco, *videlicet ut in litteris*, di qual ho notà di sopra quello prometeno dar tutto, et lui Orator non disse altro, et comunicò le nove di sumarii turcheschi e di Hongaria. E ditto Legato li disse sperava *etiam* aver bona risposta da questo Serenissimo Re. *Item*, di le noze dil re Catholico con la raina di Portogallo nulla più si dice. Ha parlato al Re e comunicatoli le nove dil Turco e di Hongaria; e di tratar pace col re di Hongaria. Soa Maestà disse è ben per christiani, et credo per questo anno il Turco non farà contra christiani alcuna cossa. *Item*, scrive e suplica sia mandato il suo successor. *Item*, le galie di Fiandra non erano ancora zonte in Antona per certo garbuio fatoli.

Fu posto, per li Consieri, poi leto una supplication di sier Michiel Baxadona qu. sier Francesco, debitor di dacia 3 per 100, ducati 400, di poter dimandar gracia etc.; et fo presa: 25 di no, 150 di si.

Fu posto, per li Savii tuti, excepto sier Pandolfo Morexini absente, e sier Piero da cha' da Pexaro non si pol impazar, che non essendo lane in la terra, sia preso che tutti possi far venir lane in questa terra da mo' per tutto mazo senza pagar decime.